

Punti da esaminare

1. Logistica ed Organizzazione
2. Clima e Stile
3. Partecipanti e Delegati
4. Modifiche allo Statuto
5. Relazione del Presidente e dell'AEN
6. Elezioni delle "strutture di servizio"
7. Mozioni e Linee Programmatiche
8. Celebrazione Eucaristica
9. Grande Gioco e Fiera delle Idee
10. Saluti ufficiali

1. Logistica ed Organizzazione

Malgrado le ansie e le preoccupazioni di Gigi e di Laura nei giorni precedenti, il giudizio deve essere molto positivo

- La Regione Toscana ha svolto in modo impeccabile il proprio servizio caratterizzandolo con efficienza e con essenzialità
- Occorre ancora rivedere il software delle "registrazioni e accoglienza"
- La località scelta, la sistemazione logistica, i pasti, gli spazi di lavoro hanno risposto alle nostre esigenze in modo molto adeguato
- Il positivo risultato economico nasce dalla bravura "negoziale" dei nostri organizzatori, per primo Gigi
- La Regione Toscana ha offerto alcuni momenti forti come la serata dell'accoglienza e soprattutto la Veglia che è stata valutata in modo molto positivo da tutti i partecipanti
- Le Gite per gli accompagnatori sono risultate di soddisfazione (purtroppo ancora qualche delegato ha preferito andare in gita)
- Poche sbavature
 - i. Più attenta gestione del preventivo e del controllo dei costi
 - ii. L'incomprensione sulle bandiere
 - iii. Scarsa luminosità del proiettore
 - iv.

2. Clima e Stile

Sonia con la collaborazione di Laura, Paolo, Marie Josè ed i Presidenti delle varie Commissioni Assembleari ha guidato l'Assemblea con grande capacità e autorevolezza, affrontando anche i momenti di fatica con il sorriso sulle labbra.

Va rilevata come importante e positiva novità la costante presenza in aula di quasi tutti i delegati che hanno seguito con attenzione tutti i lavori, anche questa è la strada della partecipazione.

Per questo, e non solo, il clima e lo stile sono stati buoni anche se con qualche sbavatura e qualche caduta di stile

Cose che si giustificano con la "passione del gioco", con la tensione emotiva del momento; ma guai se dopo la conclusione del gioco non ci si ritrova insieme a far festa con un bel bicchiere di birra (così ho imparato da lupetto, ...senza la birra).

Una cosa che non deve mai essere messa in discussione è la correttezza sostanziale.

3. Partecipanti e Delegati

Circa 690 partecipanti effettivi su 739 iscritti, 422 delegati su 454 aventi diritto (93 %), occorre tener presente la cronica assenza di molti AER

Le Comunità effettivamente presenti sono state circa il 65,8% con notevoli differenze regionali (da 100% a meno del 50%) sulle quali riflettere.

Comunque una grande esperienza di partecipazione e di condivisione associativa (poche realtà associative italiane possono vantare un'analoga esperienza). Questo comporta qualche difficoltà in più ma è un prezzo da pagare volentieri in nome della partecipazione reale.

Quando tra pochi anni saremo più di 30.000 (?) Adulti Scout sarà impossibile usare questi stessi criteri, dovremo inventare nuovi criteri di partecipazione e di delega (impossibile pensare a 1500 delegati) ma perderemo la grande ricchezza attuale del MASCI reale.

4. Modifiche allo Statuto

Poche, non stravolgenti, accolte senza problemi: questo indica un senso di unità sostanziale del movimento intorno ai propri valori ma anche intorno al proprio impianto organizzativo. Questo non vuol dire che aggiustamenti e miglioramenti non siano sempre possibili.

5. Relazione del Presidente e dell'AEN

Il dibattito, i contributi, la mozione di approvazione che ne è scaturita mostrano che il cammino percorso nel precedente triennio è stato ampiamente condiviso. La mozione ha indicato con sufficiente precisione:

- il valore delle esperienze fatte, gli elementi di successo
- le criticità
- le prospettive sulle quali continuare ad impegnarsi

6. Elezioni delle "strutture di servizio"

Hanno avuto uno svolgimento sostanzialmente corretto,

In qualche momento alcuni meccanismi di "creazione del consenso" (inevitabili e necessari in ogni processo democratico) possono essere apparsi non totalmente rispettosi, trasparenti

La inattesa (e non auspicata da molti) candidatura di Luigi a SN , peraltro assolutamente legittima e corretta, ha influito anche, a mio avviso, sulla scelta dei componenti il CN

I risultati potranno essere stati diversi da quello che qualcuno di noi sperava e forse si aspettava, ma rappresentano il MASCI reale

Questa rappresentazione del "*MASCI reale*" evita il rischio del "*MASCI a due velocità*" che qualcuno paventa

Rischio tuttavia che si eviterà se saremo capaci di "*lavorare insieme*", di ricreare una collegialità reale, "*regolando la velocità ma senza fermarci o addirittura tornare indietro*"

7. Mozioni e Linee Programmatiche

Hanno rappresentato il momento più vivace dell'intera Assemblea; meglio così!, meglio confrontarci vivacemente sulle idee e sui progetti piuttosto che delegare passivamente senza un reale coinvolgimento.

Relativamente facile il lavoro sulle mozioni (sono rimasto sorpreso dalle intemperanze sulla mozione delle Marche, forse la fatica cominciava a farsi sentire).

Più complesso, e lo sapevamo, giungere a formulare le Linee Programmatiche in tante e diverse persone in così poco tempo, recuperando tutto il lavoro svolto: al Sinodo, nelle regioni, ragionando sulle Relazioni del PN e dell'AEN, nelle Commissioni.

Quest'anno per giungere a questo risultato abbiamo scelto un percorso difficile ed impegnativo (lo chiamerei "*il percorso dell'imbuto*" o meglio la difficile "*tecnica della distillazione*": io preferisco

il whisky, il cognac, la grappa al limoncello ma sappiamo bene che è molto più difficile ottenere un buon whisky, un buon cognac, una buona grappa che un buon limoncello.

Altri metodi potremo sperimentare nel futuro, magari più pre-confezionati. Sempre consapevoli che nessuna strada sarà mai totalmente soddisfacente

Ci siamo riusciti, anche se a fatica, perché siamo tutti consapevoli che abbiamo bisogno di un documento strategico e programmatico di riferimento per i prossimi tre anni. Che:

- riaffermi e aggiorni le basi ideali e culturali del lavoro futuro
- riaffermi i contenuti della nostra missione adeguandoli al tempo ed alla realtà presente
- indichi linee prioritarie di lavoro che il CN possa tradurre in programmi e progetti da consegnare al CE perché li renda operativi e dia loro una fedele attuazione .

Le Linee Programmatiche emerse sono, senza perdere la ricchezza del dibattito, una sintesi realistica della realtà del nostro movimento, anche se non dovremo mai dimenticare quanto non è riportato, ciò che non è stato condiviso: dobbiamo essere capaci di conservare tutto, di non perdere nulla.

Ho riletto con attenzione tutti i documenti (Quaderno del Sinodo, relazioni del PN e AEN con relativa mozione, contributi delle regioni, mozioni presentate ed approvate, lavoro delle Commissioni, sintesi degli interventi in aula, Linee Programmatiche) ho ritrovato una comune ispirazione, una sostanziale coerenza. Forse in qualche parte le cose potevano essere dette diversamente e meglio, dobbiamo accettare i limiti del percorso che abbiamo scelto ma comunque abbiamo un documento importante.

8. Celebrazione Eucaristica

Un momento forte di comunione e di celebrazione.

La presenza del Segretario Generale della CEI mons. Crociata conferma la nostra dimensione ecclesiale e nello stesso tempo è di conforto al cammino che abbiamo intrapreso: il riferimento alla sfida educativa all'inizio dell'omelia ci inserisce nel cammino comune della chiesa italiana con la nostra specificità.

9. Grande Gioco e Fiera delle Idee

Rappresentavano i due momenti di esperienza del nostro incontro.

Personalmente ho inizialmente condiviso con poca convinzione il gioco dei timbri, molto probabilmente perché ho smesso di fare la “collezione delle figurine” da quando avevo 12 anni. Invece è stata una buona intuizione di Alberto e il risultato un successo; forse è vera quella ricerca che dice che i maggiori utenti delle figurine Panini non sono i ragazzini ma gli adulti.

Rimane comunque una perplessità: dobbiamo assecondare e stimolare atteggiamenti adolescenziali (non mi piace il metodo Auditel: si programma sulla base dei sondaggi) o “il gioco” deve invece aiutare, essere di sostegno a percorsi educativi da adulti? (il gioco di Acireale per esempio ha portato al Messaggio di Pace)

La Fiera delle Idee è stata una bella realizzazione, ha rappresentato un grande sforzo del CE ed un grande impegno di molte regioni e di alcuni settori.

Purtroppo tutte le volte che mi sono recato nel “capannone” c'era una scarsa affluenza di persone. Forse, se il risultato non è adeguato allo sforzo, dovremo ricercare nuove idee

10. Saluti ufficiali

A parte i saluti un po' formali del Sindaco e del Vescovo abbiamo ricevuto il saluto di tutte le maggiori realtà dello scautismo italiano; un saluto non formale, un saluto che spesso conteneva “un messaggio”: richieste e proposte, e per questo in alcuni casi non lo abbiamo condiviso.

Tuttavia questi saluti non formali mostrano che, forse per la prima volta, “**siamo presi sul serio**”, siamo un interlocutore vero e credibile. Questo ci fa piacere ma ci carica anche di responsabilità

Conclusione

L'Assemblea Nazionale ci consegna

- Un programma molto ambizioso
- La consapevolezza della povertà e dell'insufficienza dei nostri mezzi e delle nostre risorse

È necessario quindi:

- una grande comunione di impegno
- un grande senso di responsabilità
- il rifiuto dell'effimero e del solo apparire
- il senso del limite
- la capacità di sognare in grande
- la dura scelta della **qualità** e della **verità** in tutto ciò che facciamo
- la capacità di *“sorridere e fischiare anche nelle difficoltà”*

**PROSPETTO COMUNITA' PRESENTI A PRINCIPINA E NUMERO
ISCRITTI**

REGIONE	COM. CENSITE	COM. PRESENTI	N° ISCRITTI	%
ABRUZZO	8	5	30	62,5
BASILICATA	4	3	10	75,00
CALABRIA	15	8	30	53,33
CAMPANIA	24	14	39	58,33
EMILIA ROMAGNA	37	18	51	48,65
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	7	25	70,00
LAZIO	31	25	82	80,65
LIGURIA	16	13	64	81,25
LOMBARDIA	34	15	63	44,12
MARCHE	14	11	29	78,57
MOLISE	3	3	3	100,00
PIEMONTE	16	14	51	87,50
PUGLIA	17	9	36	52,94
SARDEGNA	7	6	24	85,71
SICILIA	22	14	37	63,64
TOSCANA	9	9	27	100,00
TRENTINO ALTO ADIGE	9	6	24	66,67
UMBRIA	5	5	19	100,00
VAL D'AOSTA	2	2	4	100,00
VENETO	50	32	93	64,00
TOTALI	333	219	741	65,77